

OCSE
ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO
ECONOMICO

Il 5 e 6 marzo si è tenuta a Parigi una riunione del **Comitato Agricoltura a livello Ministri**.

L'Italia era rappresentata dal Ministro per le Politiche Agricole, Sen. Michele Pinto, dal Direttore Generale Antonino Di Salvo, e dai Dott.ri Starace e Frulli.

La riunione, è stata aperta dal Segretario Generale dell'OCSE, Donald Johnston, e dal Presidente del Comitato Agricoltura, Sig. J.J. Van Aartsen, Ministro olandese dell'agricoltura.

Il primo tema di discussione "*Riforma della politica agricola: bilancio delle realizzazioni*" è stato introdotto dal Sig. J. Anderson, Ministro australiano per l'industria e l'energia.

Il secondo tema di discussione "*Preoccupazioni dei consumatori in materia di sicurezza dei prodotti alimentari in un contesto internazionale*" è stato introdotto dai Sig.ri M. Labergère, Presidente di Bestfood Europa e della CIAA e Annika Ahnberg, Ministro svedese dell'agricoltura, della alimentazione e della pesca.

Terzo tema di discussione "*Politiche agricole: la necessità di proseguire le riforme*" è stato introdotto dai Sig. ri D. Glickman, Segretario di Stato americano per l'agricoltura; F. Fischler, Commissario dell'Unione Europea per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale; Y. Yoshinobu, Ministro giapponese per l'agricoltura, le foreste e la pesca; e L. Smith, Ministro neozelandese per l'agricoltura e il commercio.

Negli interventi resi nel corso della Ministeriale, il Ministro Pinto ha sottolineato la necessità di pervenire all'adozione di obiettivi comuni e principi di azione politica, ai quali dovranno uniformarsi tutti i Ministri agricoli dell'OCSE, per riaffermare gli impegni sanciti con l'Accordo dell'Uruguay Round e proseguire sul cammino della riforma. "Ancora oggi", ha continuato il Ministro Pinto, "taluni regimi di contenimento delle produzioni sono causa di effetti economici negativi sugli agricoltori, quando ne limitano ingiustamente la piena espressione delle

potenzialità produttive, pregiudicando così il raggiungimento di una vera competitività".

Parimenti il Ministro ha ricordato i problemi dei bassi redditi agricoli che principalmente penalizzano gli agricoltori delle regioni più svantaggiate nei cui confronti occorre, per ragioni di tutela, conservare valide misure di garanzia del reddito.

L'agricoltura, ha affermato il Ministro Pinto, gioca un ruolo particolarmente importante nell'economia delle regioni rurali, non soltanto per gli aspetti tipicamente produttivi, ma anche perché si pone come strumento di valorizzazione del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente e del territorio e fonte di occupazione.

Né va trascurato, nell'esame dei costi del prodotto, l'elemento relativo al lavoro che deve rispondere alla tutela dei diritti fondamentali ed alla reale eliminazione di ogni sfruttamento.

Gli obiettivi comuni adottati dai Ministri dell'OCSE recepiscono queste esigenze e tengono altresì conto delle preoccupazioni, parimenti manifestate dal Sen. Pinto, in materia di qualità e sicurezza degli alimenti anche attraverso l'istituzione di una Agenzia indipendente deputata al controllo a livello internazionale.

Di particolare rilevanza, tra i nuovi principi di azione politica espressamente indicati nel comunicato finale, quali strumenti operativi da utilizzare nel nuovo processo di riforma, quello relativo all'equità, con fermezza rivendicato dal Ministro Pinto, dovrà dare sostanza e completa attuazione alla necessità di tenere conto degli ~~effetti della ripartizione del sostegno tra i differenti settori, tra gli agricoltori e tra le~~ regioni per garantire a tutti i produttori redditi equi e giustamente equilibrati.

Non può più oltre essere consentito che gli interventi finanziari comunitari vadano per l'80% a beneficio del 20% degli addetti, a danno della maggioranza di quanti hanno, invece, più diritto ai sostegni stessi.

Il Ministro Pinto, ha ribadito la necessità che, nel contesto comunitario ed internazionale, l'Italia faccia la sua parte per assicurare nuove aree di mercato e la dovuta attenzione alle produzioni mediterranee.

Si tratta, ha osservato il Ministro, di nuovi principi ai quali dovrà essere ispirata l'azione politica, non solo dell'Unione Europea ma di tutti i nostri principali partner commerciali ivi compresi Stati Uniti, Giappone, Canada ed Australia.

Il comunicato finale recepisce integralmente le attese dell'agricoltura italiana di conseguire, attraverso il proseguimento della riforma avviata nel 1992, l'auspicato riequilibrio del sostegno tra i diversi comparti produttivi, le regioni ed i produttori, nonché l'affermazione della centralità e specificità dell'attività agricola che si caratterizza per i suoi aspetti multifunzionali anche se non traduce in termini unanimi le posizioni delle delegazioni sull'interpretazione degli impegni dell'Uruguay Round in materia di avvio dei futuri negoziati multilaterali.

Resta comunque ferma la posizione italiana, anche questa recepita nel comunicato finale, di imprimere maggior dinamismo ed efficacia al processo di riforma della politica agricola, proprio per introdurre i nuovi criteri di azione politica adottati in sede OCSE in materia di riequilibrio del sostegno e di valorizzazione degli aspetti multifunzionali dell'agricoltura anche ai fini occupazionali.

La riunione dei Ministri si è conclusa con l'approvazione di un comunicato congiunto sottoscritto da tutti i 29 Paesi membri dell'OCSE, rappresentati alla Conferenza Ministeriale.

Secondo la prassi seguita nei precedenti anni, anche nel corso del 1998 il Comitato FAO/URI ha svolto le mansioni di seguito indicate:

- inviare la documentazione e segnalare ai competenti Servizi del Ministero per le Politiche Agricole e, qualora necessario, ad altre Amministrazioni ed Enti interessati le richieste dell'OCSE;
- assicurare la partecipazione dei funzionari alle riunioni e, qualora non vi siano delegati, fornire alla Rappresentanza italiana sia le direttive che i rapporti e la documentazione predisposti per l'occasione;
- indicare le riunioni di coordinamento per l'esame collegiale degli schemi di studio, predisposti dall'OCSE, ai quali il nostro Paese è tenuto a rispondere;

- provvedere a far compilare i periodici questionari OCSE (previsioni per settori ortofrutticoli, questionari prodotti lattieri, aggiornamento liste sementi, ecc.).

Si indicano qui appresso le riunioni per cui si è proceduto all'attività di coordinamento di cui al primo punto:

♦ **COMITATO AGRICOLTURA**

- 126^a Sessione. **Parigi, 13-15 gennaio;**
- 127^a Sessione. **Parigi, 26-28 maggio;**
- 128^a Sessione. **Parigi, 7-9 dicembre.**

♦ **COMITATO PESCA**

- Riunione. **Parigi, 18-20 marzo;**
- Riunione. **Parigi, 12-14 ottobre.**

1. COMITATO AGRICOLTURA – SETTORE NORMALIZZAZIONE

- Gruppo di lavoro cereali, alimenti del bestiame, zucchero. **Parigi, 19-21 ottobre;**
- Gruppo di lavoro carne e prodotti caseari. X Sessione. **Parigi, 16-18 novembre;**

a) Regime OCSE per la normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli

- 57^a Sessione. **Parigi, 20-22 aprile;**
- 58^a Sessione. **Parigi, 8-9 ottobre;**

b) Sistemi OCSE per la certificazione varietale delle sementi destinate al commercio internazionale

Riunione annuale dei rappresentanti delle autorità nazionali designate.

Pretoria, 28-30 aprile;

- Gruppo di lavoro sulle questioni di ammissione, di accreditamento e finanziarie. **Changings (Svizzera), 29-30 ottobre;**
- c) Codici normalizzati OCSE per le prove ufficiali dei trattori agricoli
 - Gruppo consultivo. **Parigi, 23 febbraio;**
 - Codici test ufficiali. **Parigi, 24-26 febbraio;**
- d) Sistema OCSE per il controllo dei materiali forestali di produzione destinati al commercio internazionale
 - Riunione straordinaria dei rappresentanti delle autorità nazionali. **Parigi, 15-17 giugno.**

2) GRUPPO DI LAVORO MISTO COMITATO AGRICOLTURA-COMITATO SCAMBI

- 38^ Sessione. **Parigi, 28-29 gennaio;**
- 39^ Sessione. **Parigi, 16-18 marzo;**
- 40^ Sessione. **Parigi, 29 giugno/2 luglio.**

3) GRUPPO DI LAVORO MISTO COMITATO AGRICOLTURA-COMITATO AMBIENTE

- Workshop sugli indicatori agroambientali. **York (Gran Bretagna), 22-25 settembre.**

4) GRUPPO DEL CONSIGLIO SULLO SVILUPPO RURALE

- Gruppo di direzione sui dati territoriali e indicatori rurali. **Parigi, 11-12 maggio;**
- 15^ Sessione. **Parigi, 10-11 dicembre;**

5) GRUPPO DI LAVORO POLITICHE E MERCATI AGRICOLI

- 22^ Sessione. **Parigi, 26-27 gennaio;**
- 23^ Sessione. **Parigi, 29 giugno/2 luglio**

6) GRUPPO DI LAVORO STATISTICI AGRICOLI

- Riunione di coordinamento. **Parigi, 15 ottobre;**

♦ COMITATO SCAMBI – COMITATO AGRICOLTURA

- Seminario sulle “Future prospettive commerciali dell’agricoltura”.
Parigi, 26-27 ottobre;

♦ COMITATO POLITICHE AMBIENTALI

- Seminario OCSE/FAO sulla gestione integrata delle malattie delle piante e sulla riduzione dei rischi da pesticidi. **Neuchatel, 28 giugno/2 luglio;**
- Forum sui pesticidi. **Parigi, 2-3 novembre;**
- Gruppo di lavoro per l’armonizzazione della sorveglianza regolamentare sulle biotecnologie. **Parigi, 3-4 novembre;**
- Gruppo di lavoro sugli aspetti economici della biodiversità. **Parigi, 19-20 novembre.**

ECE

COMMISSIONE ECONOMICA PER L'EUROPA DELLE NAZIONI UNITE

In ambito ECE il Comitato FAO/URI segue, soprattutto, le attività del Comitato dei Prodotti Agricoli e del Comitato Legno, nonché dei gruppi di lavoro da esso dipendenti.

Nel corso del 1998 sono state segnalate ai competenti servizi del Ministero per le Politiche Agricole e alle altre Amministrazioni interessate le riunioni di seguito indicate - svoltesi in prevalenza a Ginevra, presso la sede dell'Organizzazione - ed è stata curata la partecipazione alle stesse dai funzionari designati:

♦ **COMITATO AGRICOLTURA - Settore Normalizzazione**

- Riunione esperti normalizzazione carni bovine. Atene, **19-23 gennaio 1998;**
 - Riunione Esperti normalizzazione patate. Ginevra, **9-12 febbraio 1998;**
 - Comitato Commercio, Industria, Sviluppo Impresa. Riunione di Esperti della normalizzazione della carne: **11-13 maggio 1998;**
 - Comitato Commercio, Industria, Sviluppo Impresa. Riunione Gruppo di lavoro delle politiche d'armonizzazione tecnica e di normalizzazione: **18-20 maggio 1998;**
- Incontro di Esperti sulla Standardizzazione della Frutta secca - 45^a Sessione. Grenoble (Francia): **15-19 giugno 1998;**
- Comitato Commercio, Industria, Sviluppo Impresa - Viaggio di studio sulle industrie chimiche in Portogallo: **11-17 luglio 1998.**

♦ **COMITATO LEGNO**

- Comitato misto FAO/ECE della tecnologia, della gestione e della formazione forestale. Seminario sulla formazione forestale con difficoltà di realizzazione: La Bastide des Jourdans (Francia), **20-24 aprile 1998;**
- Gruppo di Specialisti in pubbliche relazioni sulle foreste e settore industriale forestale: Sesimbra (Portogallo), **4-6 maggio 1998;**

- Seminario sul miglioramento delle condizioni di lavoro e l'aumento della produttività nel settore forestale: Banska Stiavnica (Slovachia), **9-13 settembre 1998**;
- 56^a Sessione. Ginevra, 28 settembre-10 ottobre 1998

NATO-UEO
ORGANIZZAZIONE DEL TRATTATO DELL'ATLANTICO DEL
NORD

La Segreteria NATO-UEO, istituita presso il Gabinetto del Ministro fin dal 1954, a seguito di precise disposizioni da parte delle competenti Autorità, costituisce l' "Organo Centrale per la sicurezza" del Ministero per le Politiche Agricole, ed assicura la tutela del Segreto di Stato. La Segreteria, in collegamento con le autorità civili e militari a ciò chiamate, predispone, nel settore dell'alimentazione e dell'agricoltura, sia sul piano nazionale che internazionale, le misure atte a soddisfare gli impegni derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Alleanza Atlantica.

Come di consueto, la Segreteria NATO-UEO è stata impegnata nei collegamenti con altre Amministrazioni civili e militari dello Stato, partecipando altresì, alle riunioni coordinate dal Ministero dell'Interno in materia di difesa civile (20 maggio e 26 ottobre).

In sede internazionale il responsabile della Segreteria ha assicurato la partecipazione:

- alle riunioni svoltesi presso la sede centrale di Bruxelles (20/23 gennaio e 16/19 novembre);
- al Seminario sulla vulnerabilità del settore agroalimentare in casi di emergenza e di disastri naturali (Vienna 4/7 giugno) presentando un rapporto sull'emergenza "terremoti";
- ad una riunione a Madrid (4/7 ottobre) del gruppo di lavoro composto da Italia-Spagna-Portogallo incaricato di predisporre la bozza di un rapporto sui bisogni d'acqua per i prodotti di origine vegetale ed animale.

Inoltre, come di consueto, l'Ufficio ha risposto anche a numerosi questionari concernenti gli approvvigionamenti agroalimentari nel nostro Paese e collaborando a studi inerenti la sicurezza alimentare dei Paesi dell'Alleanza

CONSIGLIO D'EUROPA

In analogia a quanto fatto per le altre Organizzazioni internazionali, anche per il Consiglio d'Europa questo Ufficio ha assicurato la partecipazione di funzionari qualificati del Ministero per le Politiche Agricole alle riunioni dei gruppi di lavoro che studiano i problemi attinenti all'agricoltura e alla protezione dell'ambiente.

In particolare questo Ufficio ha assicurato, per l'Italia, tutta l'attività connessa alle Agenzie nazionali del Centro Naturopia, vale a dire: diffusione delle pubblicazioni e dei periodici del Centro (Naturopa e Notiziario Natura), provvedendo per questi ultimi anche al Servizio abbonamenti; raccolta per il Centro, di informazioni e documentazioni; redazione del Rapporto nazionale di attività.

L'Ufficio ha inoltre assicurato la partecipazione italiana alla 31^a Sessione annuale delle Agenzie Nazionali (Strasburgo, 26-27 maggio 1998), nel corso della quale è stato discusso il contributo che il Centro Naturopia e le Agenzie possono dare alla strategia paneuropea sulla diversità biologica ed il paesaggio.

Infine si è curata la trasmissione e documentazione agli Uffici interessati delle seguenti riunioni:

- 3^a Riunione Gruppo di Lavoro protezione animali trasporto internazionale. Strasburgo, **24-27 marzo 1998**;
- Convocazione 35^a Riunione Comitato Permanente della Convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti (T-AP). Strasburgo, **23-24 aprile 1998**.
- 5^a Riunione di Esperti per la conservazione degli invertebrati. Strasburgo, **28-29 aprile**;
- Convocazione della 31^a riunione annuale delle Agenzie nazionali del Centro Naturopia: Strasburgo, **26-27 maggio 1998**.
- Convocazione Gruppo di Esperti sulla Conservazione degli anfibi e rettili - Seminario sull'applicazione dei piani d'azione per anfibi e rettili: **Salonicco, 28-31 maggio 1998**;

- Protocollo di emendamento alla Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali od altri fini scientifici. Strasburgo, **22 giugno 1998.**
- Convocazione della 3^a riunione del Gruppo di esperti sull'instaurazione della rete smeraldo delle zone di interesse speciale per la conservazione. Strasburgo, **28/29 settembre 1998.**
- Convocazione del Seminario sui piani d'azione per i grandi carnivori d'Europa (LCIE): **Parco Nazionale di Nizke Tatry (Slovacchia), 5-7 ottobre 1998;**
- Convocazione della 36^a riunione del Comitato permanente della convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti (T-AP): Strasburgo, **24-27 novembre 1998;**
- Convocazione della 18^a riunione del Comitato Permanente della Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa. Strasburgo, **30 novembre-4 dicembre.**

RIUNIONI VARIE**SECONDA SESSIONE FORUM INTERGOVERNATIVO SULLE
FORESTE - I.F.F.**

La II Sessione del Forum Intergovernativo sulle Foreste-I.F.F. si è tenuta a Ginevra dal 24 agosto al 4 settembre 1998. La delegazione italiana era composta dal Dr. A. Guillet, del Ministero Affari Esteri, dal Dr. P. Vicentini di questa Amministrazione e dal Prof. F. Menzinger, Consigliere scientifico della Rappresentanza a Ginevra.

Il programma di lavoro, già stabilito nella prima Sessione IFF, comprendeva nelle due settimane di riunioni, analogamente alla prassi seguita per l'IPF negli anni '95-'97, la trattazione sostanziale di alcuni temi, destinati all'esame conclusivo nella 4^a Sessione e la trattazione iniziale di altri temi, sui quali la discussione sostanziale si terrà nella 3^a Sessione, prevista a Ginevra dal 3 al 14 maggio 1999.

I vari temi si articolavano in base ai seguenti 3 capitoli programmatici (*programme elements*):

- a) promozione e facilitazione per l'attuazione delle proposte di azione dell'IPF;
- b) materie lasciate sospese ed altre questioni derivanti dai capitoli programmatici dell'IPF; -
- c) strumenti e meccanismi internazionali.

L'ordine del giorno dei lavori è stato suddiviso fra i due Gruppi di lavoro costituitisi.

I programmi giornalieri prevedevano, nella prima mattina, nella pausa di metà giornata o nelle ore serali dopo la fine dei lavori, degli incontri straordinari (*special events*) dedicati a temi specifici o riunioni ristrette tra gruppi di delegazioni. Tra queste, in primis, la regolare concertazione U.E. sotto presidenza austriaca, alle quali i delegati italiani, avvicinandosi, hanno sempre assicurato la partecipazione.

Tra gli "*special events*", in generale tutti caratterizzati da motivi di particolare interesse, il rappresentante di questa Amministrazione ha seguito quelli organizzati dalla OCHA (*Office for the Coordination of Humanitarian Affairs*) e dall'UNEP

sugli incendi forestali in Indonesia, Brasile, etc., dalla FAO sullo stato dei programmi forestali nazionali in Asia, Africa e America Latina e Caraibi e la presentazione dell'incontro sulle aree protette, previsto a Portorico il 15-19 marzo 1999. In quest'ultimo incontro, la delegazione italiana ha ricordato le iniziative promosse dall'Italia riguardanti la Regione sud-africana, con un meeting svoltosi nei pressi di Capetown nel corso del 1997, ed il meeting internazionale sulle aree protette transfrontaliere, svoltosi a Bormio nello scorso mese di maggio, anticipando l'interesse dei competenti servizi italiani di partecipare all'incontro di Portorico.

E' da segnalare, inoltre, la riunione del gruppo di esperti forestali del G8 nella quale le singole delegazioni, fra cui quella italiana, hanno presentato le iniziative intraprese in attuazione del programma di azione sulle foreste, adottato al vertice G8 di Birmingham del maggio '98.

Dal rapporto finale curato dall'IISD (International Institute for Sustainable Development), a fronte della confermata complessità della materia e della difficoltà di trovare il consenso sulle prospettive di uno strumento internazionale giuridicamente vincolante a tutela delle foreste del mondo, traspare chiaramente la ripetitività di certe posizioni ben note e la apparente insuperabilità delle differenze, la incertezza degli obiettivi da raggiungere e quindi la crisi di identità dell'IFF, in qualche modo soggetta alle azioni concorrenziali delle altre Convenzioni internazionali (biodiversità, cambiamenti climatici, lotta alla desertificazione, CITES) o di accordi internazionali come l'ITTO od altri a carattere regionale.

Le prospettive del dialogo internazionale sulle foreste, così come delineate in questa Sessione dell'IFF, appaiono pertanto poco chiare e c'è un necessario rinvio alle ulteriori iniziative.

- OIV - 38^ Sessione Commissione di analisi e valutazione dei vini. Parigi, 12-13 marzo 1998;
- OIV - Gruppo di Lavoro Comitato Esecutivo. Parigi, 10-20 marzo 1998;
- UPOV - Comitato amministrativo e giuridico: 2 aprile 1998;
UPOV - Comitato consultivo e Consiglio: 3 aprile 1998;
- IFAD - 63^ Sessione del Comitato Esecutivo - Politiche di crediti di aiuto e cofinanziamento: Roma, 22-23 aprile 1998;

- Riunione di preparazione CSS (Commissione Sviluppo Sostenibile). New York, **20 aprile-1 maggio 1998;**
- II Conferenza Ministeriale OMC: Ginevra, **18-20 maggio 1998;**
- XXIII Congresso Mondiale OIV. Lisbona (Portogallo), **22-25 giugno 1998;**
- 78^ Assemblea Generale OIV. Lisbona (Portogallo), **26 giugno 1998.**
- Commissione sullo Sviluppo Sostenibile. Forum Intergovernativo ad hoc sulle Foreste - Seconda Sessione. Ginevra (Svizzera): **23 agosto-4 settembre 1998;**
- Riunione O.I.V. - Comitato Scientifico e Tecnico - Comitato Esecutivo: **9-11 settembre 1998.**
- Conferenza sull'impiego delle materie prime alternative. Gmundem (Austria), **6-8 ottobre 1998.**
- UPOV - 56^ Sessione del Comitato Consultivo e 32^ Sessione ordinaria del Consiglio. Ginevra, **27-28 ottobre 1998;**
- OIV - Comitato di revisione - **Parigi, 5-6 novembre 1998;**
- UNCTAD - Conferenza di Lione "Partners for development" - Conferenza su "Biopartenariati per uno sviluppo durevole: commercializzazione e sfida bioindustriale". Lione, **10-12 novembre 1998.**

All. 1

CONFÉRENCE RÉGIONALE POUR L'EUROPE**Situation nationale de l'Alimentation et de l'Agriculture**

Je vous transmets, tout d'abord, les salutations du Ministre pour les Politiques Agricoles, sénateur Pinto, et vous exprimer son regret pour ne pas pouvoir être ici avec nous, comme il avait souhaité et prévu. Malheureusement, aux engagements institutionnels courants s'est ajoutée l'urgence liée aux éboulements en Campanie, intervenus peu de mois après l'autre grave urgence des tremblements de terre dans les Marches et en Ombrie. Aux pertes des vies humaines, aux familles restées sans abris et privées de tous leurs biens, aux dommages économiques énormes pour toute la zone intéressée, il faut ajouter le dommage spécifique pour le secteur agricole : 1.200 hectares de terrain agricole dévastés par les éboulements, de centaines de petites exploitations agricoles mises à genoux et des dommages s'élevant à plus de 1.000 milliards de liras.

L'année agricole 1997, du point de vue climatique, avait été déjà assez négative. Elle avait été caractérisée par une sécheresse persistante qui dans les premiers mois de l'année a concerné surtout les régions du nord et du centre de l'Italie. Les gelées tardives du printemps et les précipitations abondantes du début de l'été, souvent accompagnées par des grêles, ont posé quelques problèmes aux cultures, surtout pour ce qui concerne la défense des maladies. La seconde moitié de l'année au contraire, un cours assez régulier.

D'après les dernières estimations, la production brute vendable de l'agriculture, en termes réels, en 1997 a subi une faible diminution (-0,3%) à cause du cours négatif des céréales (comme partout dans le monde, au point que les stocks mondiaux cette année seront inférieurs au minimum requis de 3%); cette réduction a été partiellement contrebalancé par le résultat particulièrement positif des cultures industrielles. Aussi bien les productions maraîchères que les productions des arbres ont diminué (-1,9 et -1,2%), tandis que la situation de la zootechnique est restée essentiellement stable.

En général, **les résultats** de la campagne oléicole ont eu des effets sur le cours positif de la production agricole dans les régions du sud (+ 3,4%) malgré la faible production céréalière, tandis que dans les régions centrales le climat a influencé négativement la production de vigne, olivier et de céréales, en produisant ainsi un résultat négatif (- 2,5%). Dans l'Italie du Nord, la PBV a été influencée très positivement par les bons résultats de production dans le secteur des plantes industrielles. Cependant, la PBV générale, à des prix constants, résulte stable dans les régions occidentales (- 0,2%) et en diminution dans les régions orientales (- 4,4%), et cela surtout à cause de la réduction considérable qui a eu lieu dans le secteur du vin **et de nombreux produits fruitiers**.

Cependant, plutôt que pour les résultats de la campagne agricole, cette dernière année sera rappelée pour le début en Italie d'une nouvelle manière de traiter la «question agricole».

Le secteur de la production primaire est traversé par les tensions qui accompagnent depuis toujours les évolutions innovatrices. Des phases de passage liées au développement des modèles de production et des biotechnologies, mais qui sont causés aussi par l'accélération du processus d'intégration de l'économie européenne, de l'élargissement de la Communauté aux Pays de l'Est, de la nouvelle organisation mondiale de marché née de la transformation du GATT.

Aujourd'hui, l'agriculture italienne a besoin de trouver des réponses concrètes – aussi ~~bien des lignes directrices que des instruments~~ – lui permettant de suivre les changements en cours en évitant le danger de rester marginalisée vis – à – vis des autres secteurs et des agricultures des autres Pays partenaires. Des réponses que le Gouvernement a voulu fournir à travers la définition des «Lignes de politique agricole» qui ont conduit à la signature, de la part du Gouvernement et des Organisations professionnelles, de la «Plate-forme de programme pour la définition des interventions de politique agricole nationale», qui sanctionne un véritable pacte entre agriculture et la société.